



PROVINCIA DI SONDRIO
Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale
Servizio Cave

Sondrio, 8 agosto 2022

Class. 08.03.01/fasc. 2020/11

OGGETTO: Istanza di autorizzazione all'attività estrattiva (articolo 12 della l.r. 8 agosto 1998, n.14) per la coltivazione di cava di pietrisco in località Vernuga nel comune di Grosio, ambito territoriale estrattivo B8.ATEp72.

Richiedente: C.M. Inerti s.r.l.

**Parere commissione provinciale per il paesaggio e autorizzazione paesaggistica
(art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005, n.12)**

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione provinciale per il paesaggio, tenutasi in data 24/09/2020 (OdG. n.9).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi conclusasi con determinazione dirigenziale n. 102 del 28/01/2021.

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO CAVE
Dott. ssa Simona Meago





PROVINCIA DI SONDRIO
SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO CAVE

Commissione del 24 settembre 2020
OdG n. 9 archivio n. 1164

OPERE: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva mineraria di cava di pietrisco, in località Vernuga, nel comune di Grosio (SO), all'interno dell'ambito territoriale estrattivo ATEp5, individuato con il Piano cave provinciale - settore inerti.

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera a) della legge regionale 12/2005.

Richiedente: ditta CM inerti srl di Cecini Giorgio con sede legale a Milano (MI), via Morosini Emilio, n.36, (C.F. e P. Iva 07753280960)

Vincoli paesistici vigenti: art. 142 comma 1, lettera g (territorio coperto da bosco) e lettera h (usi civici) del D.Lgs 42/2004.

Ambito territoriale: Ambito estrattivo ATEp5, del Piano cave provinciale - settore inerti.

Premesse

L'ambito estrattivo, sito in destra idrografica del fiume Adda, occupa una vasta porzione del conoide della valle della Sassa, in comune di Grosio ed è caratterizzato da una forma "a ventaglio" che, a partire da quota 930 m s.l.m., si sviluppa verso sud-est allargandosi sino a quota 730 m s.l.m.

Il giacimento è costituito da pietrisco di detrito a granulometria grossolana di gneiss granitoidi appartenenti alla "Formazione della Val Grosina" di varia pezzatura.

Nell'ultimo quinquennio l'area è stata interessata dalla coltivazione della I fase progettuale (come da progetto d'ambito del 2014), attuata dalla ditta richiedente che ha inoltre effettuato interventi di regimazione della Valle della Sassa e di realizzazione del primo tratto di vallo paramassi lungo il perimetro di cava SSE, a protezione del sottostante abitato di Vernuga.

Progetto di coltivazione

Il nuovo progetto interessa la II fase di coltivazione si sviluppa nel settore sud-occidentale dell'area estrattiva "a", in destra idrografica della Valle della Sassa, tra quota 750 m s.l.m. e quota 855 m s.l.m., su una superficie di circa 16.000 mq.

L'accesso all'area estrattiva è garantito dalla strada comunale da cui si dirama la già esistente pista di cantiere che si snoda sul versante sino a raggiungere l'ingresso all'area di cava e poi prosegue sino alla sommità del conoide. La pista verrà mantenuta anche dopo che il giacimento sarà esaurito, al fine di poter garantire il periodico svasso delle briglie e dell'alveo.

La durata complessiva del progetto è di cinque anni, i primi tre anni di coltivazione interesseranno il settore superiore del versante tra quota 775 m s.l.m. e quota 855 m s.l.m. e gli ultimi due anni il settore inferiore, tra quota 750 m s.l.m. e 775 m s.l.m.. All'interno del settore previsto per ogni singolo anno, la coltivazione procederà dall'alto verso il basso, con andamento da est verso ovest; in questo modo contestualmente al proseguo dei lavori verrà effettuato il recupero morfologico ed ambientale dell'area cavata, senza interferenze tra le attività di cava e quelle di recupero.



La profondità di scavo risulterà pari a circa 6 metri; in alcune aree, caratterizzate da alti cumuli di materiale movimentato dalla precedente attività, lo scavo potrà raggiungere circa 10 metri dal piano campagna esistente. Alle scarpate di scavo verrà assegnata idonea scarpa di equilibrio e stabilità (3/2) e la presenza di gradoni conferirà maggior stabilità al versante nel corso dell'attività di scavo.

Gli scavi saranno interamente eseguiti a macchina mediante l'impiego di escavatori cingolati a benna rovescia che consentono di operare in sicurezza ed a debita distanza dal fronte di scavo anche su terreni impervi.

Al fine di garantire lo sfruttamento del giacimento saranno realizzati brevi tratti di piste provvisorie a partire dalla pista principale di cantiere già esistente; le piste provvisorie saranno mantenute in efficienza sino al completamento della coltivazione, quindi bonificate nel corso del recupero ambientale finale.

Il quantitativo di materiale movimentato sarà pari a 99.495 mc costituito per il 95% da materiale commerciabile, (mc. 94.520) e per il restante 5% da materiale di scarto di pietrisco e terreno vegetale, che verrà sistemato nell'area di cava e poi riutilizzato per il recupero morfologico dell'area stessa (mc. 4.975).

Progetto di ripristino ambientale

Il recupero ambientale avverrà contestualmente alla coltivazione, con cadenza annuale per lotti funzionali seguendo l'ordine della fase temporale di coltivazione. In tal modo sarà assicurata, in fase esecutiva, la progressiva regolarizzazione e risagomatura morfologica del versante dall'alto al basso.

L'area estrattiva sarà riprofilata restituendo la pendenza naturale del versante e verranno realizzati gradoni con scogliere in grossi massi al piede e di controripa delle piste. Successivamente verrà steso uno strato di terra vegetale di spessore adeguato seguito da semina a mano di essenze autoctone.

Il riporto di terreno vegetale e la successiva semina a verde non interesseranno la sede stradale di quelle piste di cava che saranno mantenute, secondo le indicazioni del Comune di Grosio, al fine di garantire la manutenzione del versante e la pulizia o lo svasso dell'alveo del torrente Valle della Sassa.

La destinazione finale, come indicato nelle modalità di recupero finale sulla scheda di piano, sarà ad uso naturalistico.

SERVIZIO: CAVE

ISTRUTTORE: Elena Folini

PARERE PROPOSTO favorevole.

OSSERVAZIONI: /

PARERE DELLA COMMISSIONE: Parere favorevole con prescrizioni.

Al fine di migliorare il rimboschimento e il rinfoltimento dell'area, la commissione chiede di integrare il progetto prevedendo nel recupero ambientale anche la piantumazione utilizzando specie idonee al luogo per un più rapido ripristino della componente arborea ed arbustiva, in coerenza con la vegetazione esistente nell'intorno.

Il Presidente Ing. Pietro Maspes	Arch. Simone Cola	Ing. Bernardo Galli	Dott. For. Tiziana Stangoni	Dott. Geol. Fabrizio Bigioli
PRESENTE	PRESENTE	PRESENTE	PRESENTE	ASSENTE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale dai commissari presenti ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005